



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

03 Ottobre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 3 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 272 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Muore un 96enne
aveva fatto le 2 dosi**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Il ciclone Meloni
in piazza del Popolo**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Ciclone Meloni sulla campagna vittoriese

Verso il voto. La leader di Fratelli d'Italia riempie piazza del Popolo nonostante la pioggia battente (che non si vedeva da mesi) e sfida la sinistra «che qui governa da quando sono nata, e non comanda più»

Il candidato Salvo Sallemi: «Non sarà facile governare dopo tre anni di commissariamento ma si deve fare»

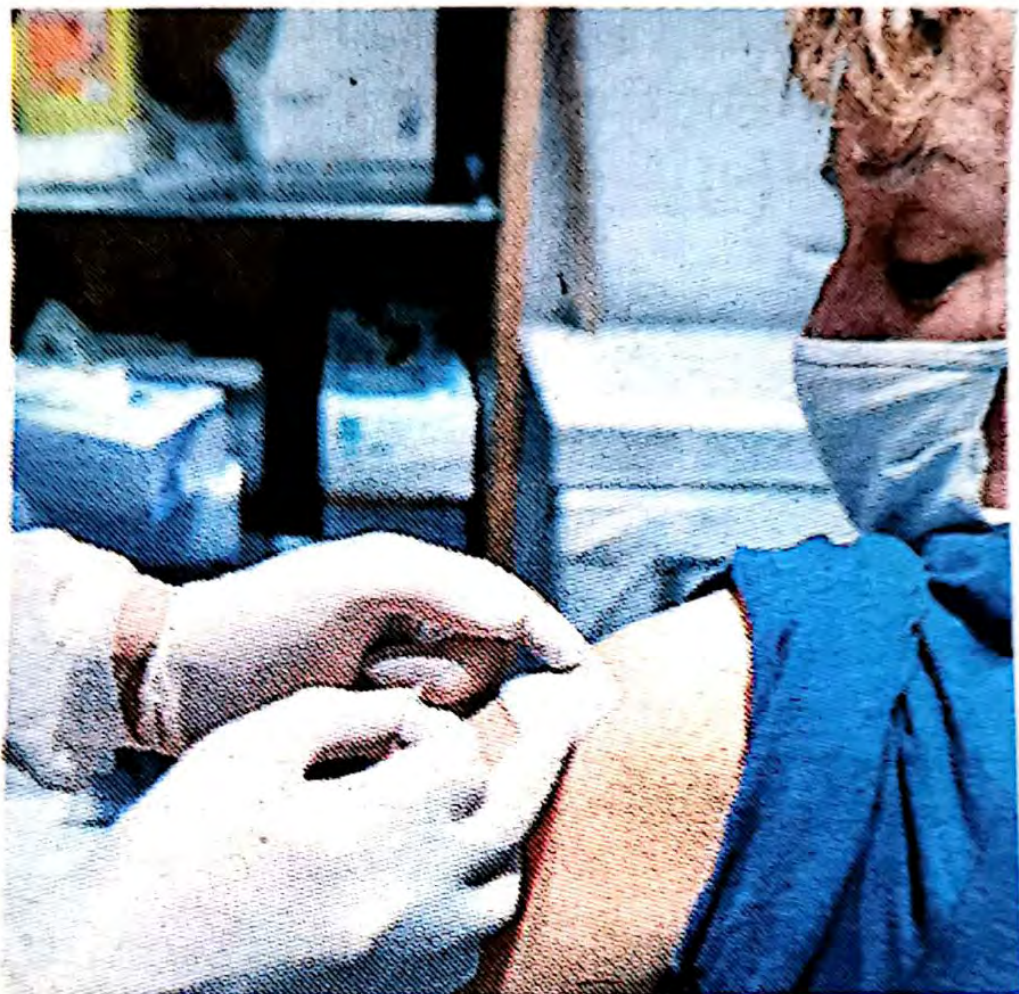


Arriva il ciclone Giorgia Meloni a Vittoria. Ieri mattina, il comizio in piazza del Popolo. La leader di Fratelli d'Italia riempie il cuore della città nonostante la pioggia battente (che non si vedeva da mesi) e sfida la sinistra «che qui governa da quando sono nata, e non comanda più perché sta vedendo scivolare via il potere». Il candidato sindaco Salvo Sallemi chiarisce: «Non sarà facile governare dopo tre anni di commissariamento ma si deve fare. Pronti per la sfida palazzo Iacono».

COVID

**Muore un 96enne
ragusano e vaccinato
E' la vittima 361
I contagi sono in calo**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II



**«Tutte le pandemie sconfitte dai vaccini»
L'Ordine dei medici scende in campo**

MICHELE FARINACCIO pag. 11

Primo Piano

Un altro morto per Covid è un anziano di 96 anni che aveva avuto le 2 dosi

Situazione. E' ragusana la vittima 361 dall'inizio della pandemia I contagi scendono ancora, lieve crescita di casi (+8) a Ragusa

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al virus: si tratta di un uomo di Ragusa, classe 1925, che si trovava in Astanteria Covid al Giovanni Paolo II e aveva ricevuto le due dosi di vaccino.

Sale quindi a 361 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, il calo è ancora costante (seppur con numeri più ridotti rispetto ai giorni scorsi) e i positivi sono adesso, complessivamente, 567 (mentre ieri erano 575) e, di questi, 517 - cioè 6 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 13 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 6 in Foresteria Covid all'Ompa e 31 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: Acaia 17 (-), Chiaramonte 7 (+1), Comiso 50 (-6), Giarratana 0 (-), Ispica 21 (+2), Modica 57 (-1), Monterosso 0 (-), Pozzallo 23 (-5), Ragusa 148 (+9), Santa Croce Camerina 24 (-1), Scicli 56 (+3), Vittoria 114 (-8). L'incremento

La «zona gialla» continua ancora



c.r.l.r.) Per molti doveva essere un passaggio scontato, ma invece non c'è stato: la Sicilia rimane in zona gialla almeno per un'altra settimana. Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità ha spiegato, infatti che, nonostante il numero dei posti letto occupati nell'Isola siano al di sotto della soglia del giallo, questi numeri devono essere costanti per almeno 14 giorni. Se nei prossimi giorni, quindi, non ci sarà una impennata dei contagi, la Sicilia potrà passare in zona bianca dal prossimo lunedì. Bisogna ancora attendere.

più significativo, quindi, riguarda la città di Ragusa che ha segnato un più 8 mentre Vittoria, dopo l'aumento di ieri che poteva far pensare ad un cambio di tendenza, torna a registrare una diminuzione dei positivi in isolamento domiciliare.

Continua poi ad essere sostanziale la diminuzione dei ricoverati nei reparti Covid degli ospedali ragusani. Si è passati, infatti, dai 35 di ieri a 31. Di questi, 25 sono al Giovanni Paolo II di Ragusa e sono così suddivisi: 9 in Malattie Infettive; 6 in Astanteria Covid, 5 in Terapia Intensiva e 5 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria, invece, i ricoverati positivi al Covid sono 4: 2 si trovano in Area Indistinta Covid, 1 in Ostetricia e 1 in Ortopedia. Dei ricoverati, 7 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre sono due i residenti ragusani ricoverati all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. Infine, il numero delle persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia, è salito a 18.500 (cioè 93 in più rispetto alle 24 ore precedenti).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 1° ottobre (ultimo aggiornamento disponibile), ha registrato 960 somministrazioni: 300 prime dosi, 641 richiami e 19 terze dosi. Le somministrazioni sono state tutte fatte con vaccini Pfizer e Moderna. Per quanto riguarda gli hub vaccinali opera-



tivi in provincia, invece, sempre nella giornata di venerdì, 107 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 108 in contrada Zagarone a Scicli, 233 presso il Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 95 nell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Continua poi anche il contributo alla campagna dei medici di famiglia che il primo di ottobre hanno somministrato 138 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 5 a domicilio. Sono loro che, principalmente, stanno inoculando le terze

dosi partendo dai cosiddetti soggetti fragili individuati tra i loro pazienti. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del primo di ottobre, in provincia di Ragusa, in totale, sono state somministrate 443.916 dosi di vaccino: 235.941 prime dosi, 207.920 richiami e 55.055 terze dosi (ricordiamo che, in provincia, la popolazione vaccinabile è composta da 280.466 persone). Vale a dire, quindi, che, fino alla giornata di venerdì, la provincia di Ragusa contava poco oltre il 74% di cittadini immunizzati.

PREVENZIONE

MICHELE FARINACCIO

Le grandi pandemie si sono sconfitte sempre con un solo strumento: il vaccino. Oggi, ad esempio, quasi nessuno sa cos'è la Difterite, eppure si tratta di una malattia tossinfettiva contagiosa che ha colpito tanti, e tanti bambini sono morti con il croup (una delle cause più comuni di difficoltà respiratoria causata da ostruzione delle vie aeree alte, che colpisce il bambino nei primi anni di vita), ma se oggi non se ne sente più parlare è proprio grazie al vaccino. La stessa cosa si può dire per il vaiolo che ha provocato, nel mondo, 300 milioni di morti. Oggi nessuno muore più per il vaiolo e tutto questo grazie al vaccino.

E' con questa premessa che anche l'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Ragusa sposa la campagna promossa, in questi giorni, dal Ministero della Salute e Fnomceo nazionale per incentivare la campagna vaccinale contro il Covid-19. «Oggi - afferma Carlo Vitali, presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Ragusa - ci sono evidenze scientifiche che attestano l'efficacia del vaccino anti-Covid. Prova ne è che i pazienti positivi che si trovano nelle Terapie Intensive degli ospedali, sono quasi tutti non vaccinati. Dobbiamo convincere gli indecisi che quella del vaccino è l'unica strada percorribile, io dal mio canto ho iniziato inoltrando la campagna di promozione del Ministero a tutti i medici iscritti al

«Le grandi pandemie del passato sconfitte grazie alle inoculazioni effettuate a tappeto. Incomprensibile la resistenza dei giorni nostri»



Sensibilizzazione. Il presidente dell'Ordine dei medici di Ragusa, Carlo Vitali (nella foto a destra), sottolinea la necessità di proseguire con la massima intensità la campagna di vaccinazione anti-Covid-19 «perché - dice - soltanto in questo modo potremo sconfiggere la pandemia».



CAMPAGNA. L'Ordine dei medici ha aderito alle attività di sensibilizzazione volute dal ministero

nostro Ordine. Occorre ribadire con forza l'importanza dei vaccini nelle lotte contro le malattie infettive e diffuse, ce lo insegna la storia e ce lo confermano i numeri».

Il vaccino ci salva la vita. Vacciniamoci contro il Covid 19: questo il messaggio lanciato dalla nuova campagna della Fnomceo (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici) ideata per promuovere la vaccinazione contro il Covid 19. La campagna, che ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Salute, sarà diffusa con grandi manifesti nelle città che aderiranno, e tramite i canali social, con immagini e brevi clip video. Le immagini fotografiche color seppia, che campeggiano sui poster, evocano malattie ed epidemie del passato, come il vaiolo, che ha mietuto 300 milioni di vittime solo nel XX secolo. Malattie sconfitte o eradicte grazie alla diffusione dei vaccini. «Con la campagna abbiamo voluto rammentare l'esempio della difterite e delle terribili epidemie da vaiolo - commenta Filippo Anelli, Presidente della Fnomceo - per ricordare a tutti come la vaccinazione sia una conquista della scienza al servizio dell'umanità e abbia permesso di porre fine a malattie mortali o invalidanti». Come è accaduto in passato per queste malattie, conclude Anelli, «oggi il vaccino contro il Covid 19 ci permetterà di tutelare la vita e la salute di tutti e di uscire finalmente dall'incubo pandemico».



Screening continuo, 3 positivi su 869 test rapidi effettuati

ALESSIA CATÀUDELLA

Vanno avanti con regolarità, in provincia, le attività di screening anti-covid tramite tampone rapido nei drive-in predisposti dall'Azienda sanitaria di Ragusa. Questi i risultati di venerdì 1 ottobre, aggiornati a ieri: registrati 3 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 869 test effettuati. Questo il dettaglio: a Comiso 3 i test effettuati, tutti negativi. A Giarratana 6 tamponi, anche in questo caso tutti negativi. A Pozzallo 74 tamponi, tutti risultati negativi. A Ragusa 62 test, tutti hanno dato esito negativo. Per quanto riguarda i test nelle strutture ospedaliere per coloro che dovranno sottoporsi ad intervento chirurgico o a delle cure: 3 positivi su 724 soggetti controllati, i restanti 721 tamponi hanno dato esito negativo.

Per quanto concerne il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 195.575 i molecolari, 35.461 i sierologici, 448.379 i rapidi, per un totale di 679.415 test complessivi. I controlli proseguiranno, così da permettere un capillare controllo della situazione epidemiologica in tutto il comprensorio ibleo. In quest'ottica, l'Azienda sanitaria di Ragusa ha reso noto il calendario dei test rapidi in modalità "drive in" per la prima decade del mese di ottobre 2021, consultabile sul sito istituzionale di riferimento e sui profili social dell'Asp7. Di seguito il programma della prima settimana di ottobre, con le date divise per distretti e città: Ragusa martedì 5, venerdì 8, dalle 16 alle 19, al Centro direzionale Asi.

A Modica test programmati mercoledì 6 ottobre, dalle 16 alle 18, in contrada Beneventano. A Pozzallo lunedì 4 ottobre dalle 16 alle 18, al Centro direzionale Asi. A Ispica tamponi martedì 5 ottobre, dalle 16 alle 18, nella sede della Protezione civile. A Scicli giovedì 7 ottobre 2021, dalle 16 alle 18, in contrada Zagarone. A Vittoria martedì 5 ottobre dalle 16 alle 19, area Fiere. ●

Vaccinazione antivirus nel mondo del lavoro Ecco chi può esentarsi

L'Ebt Ragusa illustra quale l'iter da seguire per chi ha tutti i requisiti

L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa comunica ai lavoratori e alle imprese del comparto dell'area iblea che il ministero della Salute, con circolare n. 43366 del 25 settembre scorso, ha fornito precisazioni in merito alla proroga della validità delle certificazioni di esenzione alla vaccinazione antiCovid-19.

La validità e la possibilità di rilascio delle certificazioni di esenzione alla vaccinazione antiCovid-19, per gli usi previsti dalla normativa vigente, è prorogata sino al 30 novembre 2021. "Non sarà necessario - chiariscono dal consiglio direttivo di Ebt Ragusa - un nuovo rilascio delle certificazioni già emesse, salvo i casi in cui le stesse contengano dati del soggetto interessato, ulteriori rispetto a quelli indicati per la loro compilazione, a carattere sensibile (ad esempio motivazione clinica dell'esenzione). Si ricorda, inoltre, che le certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-Sars-Cov-2 potranno essere rilasciate direttamente dai medici vaccinatori dei servizi vaccinali dell'Asp o dai medici di medicina generale o pediatri di libera scelta dell'assistito che operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-Sars-Cov-2 nazionale".

Qualche giorno fa l'Ente bilaterale del terziario di Ragusa ha dato comunicazione alle imprese e ai lavoratori del comparto dell'area iblea che l'Inail ha fornito chiarimenti in merito al regime sanzionatorio per la violazione dell'obbligo di denuncia degli infortuni prognosticati non guaribili entro tre giorni, il cui accertamento è di competenza dello stesso istituto. In periodo Covid, riflettori puntati anche su questo aspetto. L'importo della sanzione per la violazione delle predette disposizioni è da 1.290,00 a 7.745,00 euro. La violazione dell'obbligo di presentare la denuncia di infortunio rientra nell'ambito di applicazione della diffida obbligatoria ex



Iter. Per chi possiede determinati requisiti, c'è la possibilità di non vaccinarsi. L'Ebt Ragusa ha illustrato ai lavoratori e alle imprese del comparto dell'area iblea qual è il percorso da seguire.



art. 13, c. 2, del D.Lgs. n. 124/2004. "Il trasgressore o l'eventuale obbligato in solido, in caso di ottemperanza alla diffida - sottolineano dal consiglio direttivo dell'Ebt Ragusa - è ammesso al pagamento di una somma pari all'importo della sanzione nella misura del minimo previsto dalla legge, quindi a 1.290,00 euro. Il pagamento di tale somma (sanzione "minima") estingue il procedimento sanzionatorio limitatamente alle inosservanze oggetto di diffida e a condizione dell'effettiva ottemperanza alla diffida stessa. Gli illeciti oggetto di diffida, qualora il trasgressore o l'obbligato in solido non provvedano alla

regolarizzazione e al pagamento della sanzione "minima" entro il termine di quindici giorni, possono essere estinti con il pagamento della sanzione in misura ridotta di 2.580,00 euro, pari al doppio del minimo della sanzione edittale, ex art. 16 della L. 689/1981. Qualora il trasgressore, invece, non provveda a sanare l'illecito e a pagare entro i termini previsti la sanzione ridotta, è fatto immediatamente rapporto al competente Ispettorato territoriale del lavoro, il quale provvede all'emissione dell'ordinanza - ingiunzione e alla gestione delle fasi successive".

M. F.

Primo Piano

Rete territoriale e cura agli anziani l'Asp ripianifica

Il protocollo. Con i Comuni di Modica Pozzallo, Scicli e Ispica firmata l'intesa per la creazione del punto unico d'accesso

➔ Attraverso un'unica porta d'ingresso sarà integrata e messa in campo l'offerta dell'assistenza nella zona relativa



Luca Giurdanella, nella sua presentazione, ha spiegato come l'Asp, rispetto all'Accordo quadro che prevede quattro linee di intervento che mirano a rafforzare i meccanismi di governo dell'accesso al sistema delle cure domiciliari, ha ampliato l'offerta di servizi inserendo anche altre strutture sanitarie tra cui: Hospice, Rsa e Adi.

Punto cardine del progetto è quello di creare una piattaforma centralizzata, accessibile in modalità web su protocollo sicuro, da parte dei diversi attori, a vario titolo, coinvolti nel sistema integrato delle cure domiciliari. Un meccanismo che sviluppi o integri i software già esistenti nelle varie Aziende Sanitarie e consenta ad altri soggetti - soprattutto agli Enti Locali - di interagire con il sistema. Inoltre, permette di sperimentare e implementare la "Cartella Socio Sanitaria informatizzata", quale strumento operativo destinato al lavoro degli operatori di tutti i Pua.

Angelo Aliquò. Nella foto sopra, il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale.



«La crisi continua, organizziamo il volontariato»

Le nuove povertà e la proposta di Anteas Ragusa per aiutare chi ha bisogno

RAGUSA. "In tempo di Covid, nella civiltà e un tempo economicamente benestante Ragusa, facciamo, purtroppo, i conti con le nuove povertà. Ci vengono segnalate problematiche di vario tipo. Vicende umane che ci fanno interrogare sulla pesantezza della situazione e che devono spingerci ad attivare quella catena di mutuo soccorso tra le associazioni di volontariato che andiamo ventilando da tempo".

E' quanto afferma il presidente di Anteas Ragusa, Rocco Schininà, estremamente preoccupato per la deriva che le problematiche sociali potrebbero prendere in città. Il tutto, naturalmente, acuito dalla crisi economica generata dal Covid. "Molta gente - continua Schininà - ha perso il lavoro. Alcuni si sono calati in una dimensione di depressione che fa davvero preoccupare. Più in generale, c'è una condizione di disagio che difficilmente emerge in



«L'INTERVENTO. Schininà
«Il Covid genera disagi»

tutta la propria gravità. Ecco perché torniamo a sollecitare la creazione di una vera e propria casa del volontariato che possa coinvolgere tutte le associazioni interessate così da predisporre una strategia comune. E' questo il momento decisivo, quello che ci potrà aiutare a capire in che modo sostenere chi ha bisogno. Ma è un percorso da attivare subito perché, come abbiamo appurato, le situazioni critiche sono davvero numerose".

E se la crisi economica è strettamente legata alla pandemia e l'uscita definitiva della pandemia è legata alla campagna di vaccinazione, ecco che ca qualche settimana, Anteas Ragusa ha annunciato una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli anziani che ancora oggi non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino o che sono ancora parzialmente coperti.

M. F.

MICHELE FARINACCIO

Servizi di cura agli anziani, firmato il protocollo dell'accordo di programma tra l'Asp di Ragusa e i comuni di Ispica, Modica, Pozzallo e Scicli. Presenti, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Angelo Aliquò, ed i rappresentanti dei rispettivi Comuni del Distretto di Modica: Rosario Viola, in qualità di vice sindaco e assessore ai servizi sociali; Lucia Franzò, vice sindaco e assessore ai servizi sociali del comune di Ispica; l'assessore ai servizi sociali del comune di Scicli, Simona Pitino e Rosario Agosta, delegato del sindaco di Pozzallo. Per l'Asp Antonella Celestre, dirigente medico del distretto di Modica e Luca Giurdanella, referente Pua aziendale.

L'Asp - in coerenza con le linee guida del 2009 per il riordino del Sistema Sanitario Regionale e con l'intervento finanziato dal Quadro Strategico nazionale del 2018 - ha messo in atto la riorganizzazione della rete territoriale a partire dalla costituzione del Punto unico di accesso (Pua). Questo garantisce al cittadino la possibilità di trovare, attraverso un'unica porta di accesso al sistema, una risposta uniforme, tempestiva e appropriata alla sua domanda di salute. Il Pua mira a integrare e mettere in rete l'offerta dell'assistenza territoriale, inclusi i professionisti che concorrono all'erogazione delle prestazioni sul territorio, rispetto al fabbisogno espresso all'interno dei Distretti.



«L'inchiesta di Fanpage? Tre anni di lavoro per un video di 10 minuti. Voglio vedere tutto il girato»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Alle 11 l'aereo che la porta al Pio La Torre di Comiso sorvola la piazzina piena che l'attende sotto gli ombrelli, un'ora dopo parla in favore del suo candidato sindaco Salvo Sallemi. La Giorgia Meloni che l'aspettava. A Vittoria fa tutto lei, porta la pioggia battente dopo 8 mesi di siccità, lascia un sole che da anche fastidio, benedice gli sposi che escono dalla chiesa delle Grazie mentre lei comizia: "Congratulazioni - grida agli sposi sommersi dal lancio di petali - quando rivedranno il filmato sentiranno per sempre la Meloni che fa gli auguri". Alle 12,30 scende dal palco, firma autografi e fa selfie con i fan della prima fila dietro le transenne, a condizione che sia lei a tenere in mano il telefonino. Se farà aumentare anche voti in favore del suo candidato Salvo Sallemi lo sapremo nel primo pomeriggio dell'11 ottobre.

La giornata di sabato sembra proibitiva già dall'alba, eppure Meloni richiama gente anche dai Comuni vicini.

Vittoria, Meloni riempie la piazza e «benedice» persino due sposi

Verso il voto. La leader di Fratelli d'Italia arriva a sostegno del candidato Salvo Sallemi
«La sinistra malgoverna questa città da quando sono nata, e ora vede scivolar via il potere»

ni. Non mancano nemmeno i parlamentari nazionali e regionali venuti per incontrarla. Sono i deputati nazionali Carolina Varchi e Ella Bucalo, gli europarlamentari Giuseppe Milazzo e Raffaele Stancanelli, i regionali Rossana Cannata e Giorgio Assenza, il sindaco di Catania Salvo Pogliese, quello di Avola Luca Cannata.

Colpisce il fatto che Meloni lasci Roma e la campagna nazionale nel giorno della riflessione elettorale per scendere a Vittoria a sostegno di Salvo Sallemi. "Sì, perché Salvo Sallemi merita, lo merita la comunità che rappresenta, lo merita i Fratelli d'Italia che ha investito molto su questi territori. Penso che la presenza di tanta gente sotto la pioggia, di sabato mattina, ri-paghi lui dei sacrifici che facciamo".

Scontata la domanda sull'inchiesta giornalistica che ha guastato la vigilia elettorale delle amministrative di Roma e degli altri Comuni. "Io l'inchiesta l'ho definita per quello che è. Un giornalista infiltrato per 3 anni per mandare in onda 10 minuti di video in onda nell'ultima giornata di campagna elettorale. In uno Stato di diritto tutto ciò non accadrebbe. Ho chiesto al direttore di Fanpage di fornirmi le 100 ore filmate perché mi interessa molto capire come si comportano i miei dirigenti. Non mi fido di ciò che viene tagliato e mandato in onda".

In mezz'ora ha toccato temi nazionali, come il reddito di cittadinanza definito "metadone di Stato"; internazionali, per dire che l'Italia non riesce a farsi rispettare al tavolo europeo dove siedono Germania, Francia e Spagna. E poi si è soffermata sulla longevità della sinistra vittoriese "che malgoverna da quando sono nata io, 44 anni, e che adesso vede scivolare via il potere". Non manca l'accenno allo scioglimento dei Comuni e al dopo commissariamento. "Non sarà facile amministrare questa città dopo 3 anni di commissariamento - dice Salvo Sallemi prima di cedere il microfono alla leader - ma abbiamo l'obbligo di correre gli ultimi 100 metri che ci separano dalle elezioni e votare il cambiamento".



Due momenti del comizio tenutosi ieri mattina in piazza del Popolo a Vittoria

IL SOTTOSEGRETARIO IN PIAZZA DEL POPOLO PER IL CANDIDATO GRILLINO



Per l'ex premier un test importante dopo lo tsunami sui pentastellati

Cancellieri per Gurrieri (m5S) e giovedì sera arriva Conte

VITTORIA. Con la partenza della Meloni la piazza si svuota ma per poco, perché in serata entrano in scena M5S e il candidato sindaco Piero Gurrieri. È arrivato Giancarlo Cancellieri, sottosegretario di Stato alle Infrastrutture. "Solo un antipasto di quello che avverrà giovedì - commenta Gurrieri - perché è ufficiale, Giuseppe Conte sarà a Vittoria giovedì 7 alle 20 in piazza del Popolo".

Conte è il nuovo leader pentastellato dopo lo tsunami che ha colpito il movimento ideato da Beppe Grillo. Queste elezioni amministrative saranno la prima cartina al tornasole per capire se l'ex premier sarà in gra-

do di ridare autorevolezza ai 5 stelle vista delle elezioni regionali del prossimo anno. Conte sa che a Vittoria può contare su Gurrieri e infatti, dopo il voto nazionale sarà a Vittoria, per la prima volta, per chiudere la campagna 5 stelle.

Di sicuro non è finita. Potrebbero arrivare big della Lega, ancora di FdI e della coalizione che sostiene Francesco Aiello che l'altro giorno ha beneficiato della presenza di Claudio Fava. Fiero di non avere big da far venire è Salvatore Di Falco. Per lui lavorano 3 liste civiche che dall'inizio hanno preso le distanze da qualsiasi partito.

G. L. L.

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Quattro testi dell'accusa sono stati sentiti davanti al Tribunale di Ragusa nel processo nato dall'operazione "Plastic Free". Tutti operano nel settore della raccolta della plastica ed hanno escluso di avere ricevuto minacce. Sono quindici gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato, oramai tutti in libertà, compreso l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro, difeso dall'avvocato Carmen Di Meo del Foro di Roma. L'esame è stato tenuto dal pubblico ministero Alfio Gabriele Fragalà.

Il processo si sta svolgendo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa (presidente Vincenzo Panebianco, a latere Elio Manenti e Maria Rabini). Prossima udienza il 10 dicembre per sentire altri due testimoni citati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Rosario Cognata, Matteo Anzalone, Santino Garufi, Antonino Fiumefreddo, Rosario Cognata, Enrico Cultrone, Maurizio Catalano,

Quattro testi dell'accusa: «Mai ricevuto minacce»



Raffaele Catalano, Carmelo Peluso, Maria Concetta Mazzei, Mario Tacchiniardi.

Carbonaro, secondo la Dda di Catania che ha coordinato le indagini della polizia, dopo aver completato il per-

corso come collaboratore di giustizia, ha fatto ritorno dal 2013 a Vittoria, dove negli anni 80/90 si era reso responsabile di atroci crimini (tra gli altri più di 60 omicidi), assumendo un ruolo fondamentale per l'associazione ma-

Il processo. Sono quindici gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato, oramai tutti in libertà, compreso l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro.

fiosa e ponendosi a capo dello storico clan Carbonaro-Dominante. In particolare - seconda l'accusa - ha promosso, organizzato e diretto l'associazione, avvalendosi della capacità di intimidazione dell'appartenenza al sodalizio della Stidda. Le indagini della Polizia di Stato hanno avuto origine nel 2014 dopo un sequestro, operato a Roma, di calzature contenenti materiali nocivi per la salute. E' stata ipotizzata l'esistenza di un'organizzazione dedicata al traffico di rifiuti plastici, acquisiti da imprese di raccolta e stoccaggio ed esportati in Cina, dove gli stessi venivano utilizzati per la fabbricazione di scarpe, poi importate in Italia.

Sotto processo, a vario titolo, ci sono i vittoriosi Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi (detto Lucio), Salvatore Minardi jr, Andrea Marcellino, Francesco Farruggia, Giovanni Donzelli, Giuseppe Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli. E, ancora, Antonino Minardi, Emanuele Minardi, Giovanni Tonghi, oltre al già citato Claudio Carbonaro. ●

VITTORIA

Albero cade su un'auto

s.m.) E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per spostare un albero caduto su una autovettura parcheggiata nei pressi del campo sportivo di Vittoria. E' stata una chiamata al numero unico di emergenza 112, poco prima delle dieci di ieri mattina, ad avanzare alla sala operativa dei vigili



del fuoco di Ragusa una richiesta di intervento per un albero caduto su un veicolo in sosta. Sul posto è stata inviata la squadra dei vigili del distaccamento di Vittoria che ha provveduto a liberare l'auto, mentre il personale del comando di polizia Municipale ha gestito la viabilità dell'area.

Carabinieri, lascia dopo 5 anni il comandante del reparto operativo

Il commiato del tenente colonnello Marseglia: «Un onore aver vissuto in una città tra le più belle d'Italia»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Un momento cordiale e informale, ieri mattina presso il comando provinciale dei carabinieri, per il commiato del comandante del reparto operativo, Giuseppe Marseglia che, dopo 5 anni, lascia il capoluogo ibleo per trasferimento. Marseglia andrà a istituire un comando di gruppo "tutela patrimonio culturale", con sede a Monza, che farà capo a numerose sedi centro settentrionali. Al suo posto tornerà a Ragusa Giovanni Palatini che già aveva comandato in passato la compagnia di Vittoria.

Accompagnato dal comandante provinciale, Gabriele Gainelli, l'ormai ex comandante del reparto ha riassunto la propria esperienza ragusana, sia dal punto di vista professionale, che da quello umano, spendendo parole importanti per la realtà ragusana. «Un'esperienza di servizio e di vita - ha detto - per la quale non posso che



Il comandante Gainelli e il tenente colonnello Marseglia

Bilancio. «Ho avuto la fortuna di operare con autorità giudiziaria di altissimo livello»

esprimere un bilancio più che positivo. Ho avuto il privilegio di operare in sinergia con un'autorità giudiziaria di elevatissimo livello e con un personale di qualità rara, che ha operato nel territorio con grande spirito di sacrificio. Considero inoltre un privilegio raro aver potuto vivere in una delle province più belle d'Italia".

Da parte sua, il comandante provinciale Gabriele Gainelli ha aggiunto: "Il saluto al ten. col. Marseglia è doveroso e in questi momenti c'è sempre una nota di tristezza, per una collaborazione che cessa. Lui è stato cinque anni qui dei quali gli ultimi due passati insieme al sottoscritto: è stato uno di quelli che mi ha accolto in questo comando e che mi ha introdotto alle caratteristiche e alle bellezze di questo territorio. Una collaborazione che si interrompe naturalmente per quella che è la nostra vita e della quale serberò un ricordo molto piacevole e che mi ha arricchito professionalmente". ●

Meloni-Musumeci, patto più vicino

Blitz a Vittoria. La leader di FdI non incrocia il governatore. Ma ai suoi svela la linea: «Lui ingrato ma prevalga l'interesse del partito. Regionali, noi al 20%». Summit con i big siciliani a metà mese

MARIO BARRESI

Nostro inviato

VITTORIA. Si sono sfiorati, ma non incontrati. «Non era in programma», tagliano corto da Fratelli d'Italia. Giorgia Meloni atterra per qualche ora sul pianeta Sicilia - arrivo a Comiso in tarda mattinata, comizio a Vittoria per Salvo Sallemi, pranzo veloce ma rilassato nei pressi di Fontanarossa e ripartenza per Roma nel primissimo pomeriggio - senza vedere Nello Musumeci. Che il giorno prima, venerdì, aveva presidiato il territorio iparino con incontri istituzionali e una visita al comitato elettorale dello stesso candidato del centrodestra, per cui tornerà in piazza venerdì prossimo.

Ma Meloni, nelle poche ore siciliane, affronta l'argomento Regionali - la federazione fra FdI e DiventeràBellissima, con il conseguente imprimatur sul secondo mandato del governatore uscente - con i suoi fedelissimi siciliani. «Ne riparlamo tutti assieme subito dopo le Amministrative qui da voi». E dunque il primo momento della verità - un passaggio che potrebbe essere decisivo per l'assetto del voto siciliano nel 2022 - arriverà nella seconda metà di ottobre. Partendo dal ragionamento che anche ieri Meloni ripete ai suoi: «Io non dimentico quello che ha fatto Nello, ma la scelta dev'essere lucida e nell'interesse del nostro par-

E sul video dello scandalo «Una polpetta avvelenata»

VITTORIA. Il video diffuso da Fanpage è «una polpetta avvelenata a pochi giorni dal voto amministrativo». Così Giorgia Meloni, a Vittoria, sullo scoop sulle presunte richieste di finanziamento in nero dopo la quale l'europarlamentare Carlo Fidanza s'è autosospeso, «Tre anni di giornalista infiltrato - aggiunge la leader di FdI - per mandare in onda 10 minuti di video nell'ultimo giorno di campagna elettorale e sulle pagine dei giornali nel giorno del silenzio, in uno Stato di diritto non sarebbe mai accaduto. Continuo a chiedere al direttore di Fanpage le oltre 100 ore di girato per capire come si comportano i miei dirigenti». Dalla Sicilia Meloni ribalta la prospettiva citando due icone della legalità: «Le gioventù - dice - hanno bisogno di credibilità della politica e delle istituzioni per essere protagonisti nella vita di un Paese. Le battaglie di Falcone e Borsellino siano il giusto faro cui ispirarsi». E sul caso della condanna di Mimmo Lucano, ex sindaco di Riace «la solita mangiatoia progressista sulla pelle dei disperati. Ma i grandi media tacciono: non sia mai che finisca la pacchia di chi lucra sugli immigrati, su donne e bambini, e il grande circuito clientelare della sinistra».

Insomma, potrebbe prevalere la realpolitik; le ruggini si possono scrostare se l'alleanza con Musumeci portasse un vantaggio competitivo, ad esempio liste comuni all'Ars che «arrivano al 20 per cento», nel test più im-

portante a sei mesi dalle Politiche. «Ne riparlamo presto, con grande serenità», è l'appuntamento a un incontro ristretto con i big siciliani. Che sono tutti a Vittoria. A partire dagli angeli custodi etnei, il sindaco Salvo Pogliese

e l'assessore regionale Manlio Messina («Chi preferisco fra i due? Per me sono come le veline: uno biondo e uno bruno, e me li tengo tutt'e due...», scherza la leader), che l'accompagna per tutte le poche ore siciliane.



Con i suoi "angeli custodi". Giorgia Meloni in auto con Manlio Messina e Salvo Pogliese. «Chi preferisco fra i due? Sono come le veline: uno biondo e uno bruno e me li tengo entrambi», ironizza. Nella foto Ig. a completare il quartetto c'è Salvo Sallemi, candidato sindaco a Vittoria

Messina, assieme al presidente del Copasir Adolfo Urso, è l'ultra musumeciano. Pogliese, da coordinatore regionale, prova a mediare ascoltando anche la pancia del gruppo dell'Ars, presente in massa al comizio. «DiventeràBellissima non ha classe dirigente diffusa sui territori - riflette a voce alta uno di loro - e soprattutto cinque deputati uscenti fortissimi, che rischiano di toglierci i seggi o quantomeno di spaventare chi vorrebbe candidarsi con noi soprattutto nelle province più piccole». Uno di loro, il sorridente Giorgio Assenza, è sotto il palco di piazza del Popolo. A pochi metri, omaggiato da tutti, l'eurodeputato Raffaele Stancanelli, punto di riferimento di chi non si fida di Musumeci. Fra gli altri c'è anche Carolina Varchi, giovane apprezzata deputata nazionale, che in molti vorrebbero lanciare come candidata a Palermo.

Attenti agli «interessi del partito» guardando all'«unità della coalizione». Queste le due coordinate, che Meloni - felpa bianca col cappuccio e sneaker - lascia ai dirigenti siciliani. E che ripete in una piazza del Popolo piena nonostante la pioggia. «Il centrodestra sarà compatto anche in Sicilia, come lo è dovunque», scandisce. E FdI «è estremamente competitiva anche a Vittoria dove Sallemi con il centrodestra si candida a continuare il buongoverno di un territorio mortificato da decenni dalla sinistra». E «anche alle Regionali siciliane» FdI «sarà in prima fila e particolarmente competitiva». Magari con un matrimonio d'interesse - reciproco - con quell'«ingrato» (cit.) di Musumeci. Comunque ritenuto utile per vincere in Sicilia l'ultimo derby con Matteo Salvini prima dell'assalto a Palazzo Chigi.

Twitter: @MarioBarresi